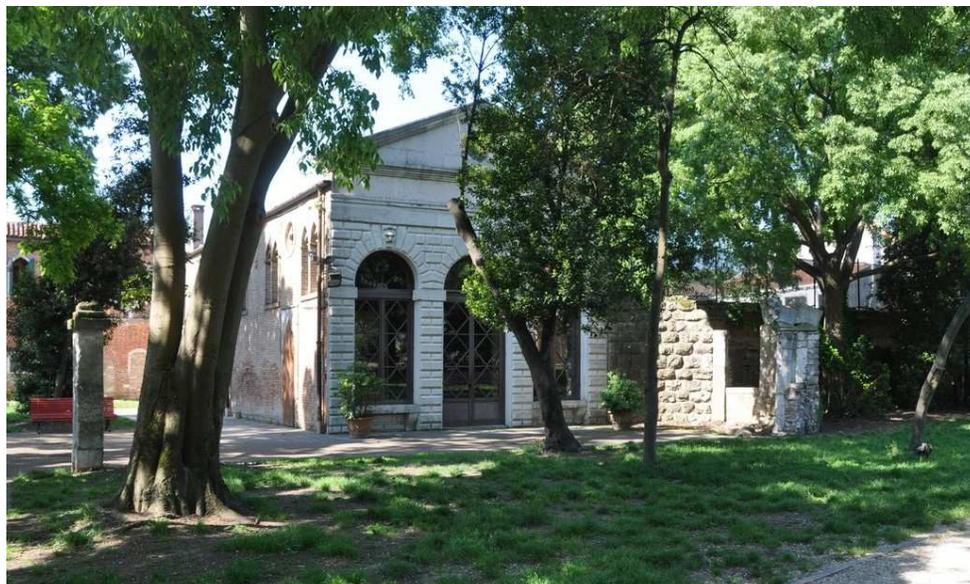


COMUNE DI VENEZIA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



TEATRO GROGGIA **Cannaregio, 3150 - 30121 VENEZIA**



Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni
Settore Cultura
Piazzetta Cesare Battisti, 1 - 30174 Mestre-Venezia

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO COVID19

Ai sensi del DM 19.08.1996, in osservanza al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, D.L. 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive del 28 maggio 2021, Allegato 1 all'Ordinanza R.V. n. 83 del 5 giugno 2021, Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", Legge 16 settembre 2021, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", Decreto Legge del 21 settembre 2021, n. 127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening"

FILIPPO VIGATO architetto
via d. campagnola, 40 - 35137 Padova – tel. 3474844041 – e-mail filippovigato@gmail.com
www.filippovigato.com

Il Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni - Settore Cultura - in qualità di proprietario dello spazio teatrale denominato "**TEATRO GROGGIA**", preso atto che lo spazio possiede dimensioni planimetriche e vie d'accesso/esodo atte ad ospitare in sicurezza il numero di persone di seguito indicato ha predisposto il presente piano di gestione delle emergenze implementato dal protocollo anti contagio COVID 19 che è stato redatto in conformità al D.M 149 del 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" e attuato ai sensi delle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive del 28 maggio 2021

QUADRO NORMATIVO CRONOLOGICO E DI RIFERIMENTO

Locali di pubblico spettacolo e sicurezza

- Circolare Ministero degli Interni 15.02.1951, n.16 "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere"
- Circolare Ministero degli interni 07.02.1961, n.15 "Disposizioni per l'applicazione delle norme di cui agli artt 36 e 37 del DPR 26.05.1959 n.689" (protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra) e Dlgs 81/08
- Circolare Ministero degli Interni 24.01.1963, n.12
- Circolare Ministero degli Interni 16.06.1980, n.16 "Modifiche e chiarimenti alla Circolare Ministero degli Interni 15.02.1951, n.16"
- Decreto Ministero degli Interni 06.07.1983 "Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere"
- Circolare Ministero degli Interni 01.08.1983, n.25 - Decreto Interministeriale 06.07.1983 "Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere - chiarimenti e indicazioni applicative"
- Decreto Ministero degli Interni 30 .11.1983 "Termini definizioni e simboli grafici di prevenzione incendi"
- Circolare Ministero degli interni 11.12.1985, n.36 "Prevenzione incendi: chiarimenti interpretativi di vigenti disposizioni e parere espressi dal Comitato Centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi su problemi di prevenzione incendi"
- Circolare Ministero degli interni 17.12.1986, n.42 "Chiarimenti interpretativi di questioni e problemi prevenzione incendi"
- Decreto Ministero degli Interni 15.11.1989 "Norme sui sedili non imbottiti e non rivestiti installati nei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo"
- Decreto Ministero degli Interni 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".
- Circolare n. 9 MI.SA. (97) del 18.06.1997
- Decreto Ministero degli Interni 22.02.1996, n.261 "Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento"
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- DPR n. 311 del 28.05.2001 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza [...]"
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112
- D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106 e s.m.i.
- DPR 01/08/2011 n.151
- Decreto Interministeriale 22/7/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute (cosiddetto "decreto palchi"), della cui pubblicazione è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08/08/2014
- D.I. 9 settembre 2014

- circolare 555 giugno 2017 del 7 giugno 2017
- circolare ministero dell'Interno n. 11464, del 19 giugno 2017 - dipartimento Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile.

Barriere architettoniche

- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 19.06.1968, n.4809
- Legge 30.03.1971, n.118
- D.P.R. 27.04.1978, n.384
- Legge n.13/89
- Decreto Ministeriale 236/89

Strutture e calcoli di verifica statica

- DM 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»

Anticontagio COVID 19

- "Decreto Capienze", Cdm del 7 ottobre 2021 "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto Legge del 21 settembre 2021, n. 127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening"
- Legge 16 settembre 2021, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"
- Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"
- Allegato 1 all'Ordinanza R.V. n. 83 del 5 giugno 2021
- Allegato 1 all'Ordinanza R.V. n. 83 del 5 giugno 2021
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive del 28 maggio 2021
- Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021)
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021)" Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021
- Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.103 del 30-04-2021)
- Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. (GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021)
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (GU Serie Generale n.70 del 22-03-2021)
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31 Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021)
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena. (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021)

- Dpcm 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». *(GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17)*
- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021. *(GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29 (in G.U. 12/03/2021, n. 61)*
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (2 *(GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021)*
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. *(GU Serie Generale n.313 del 18-12-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6 (GU Serie Generale n. 30-01-2021, n. 24).*
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. *(GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43)*
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. *(GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020) Decreto-Legge convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (GU n.253 del 13-10-2020 - Suppl. Ordinario n. 37)*
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica. *(GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124 (G.U. 28/09/2020, n. 240)*
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. *(GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020)*
- Dpcm 23 luglio 2020 Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti. *(GU Serie Generale n. 228 del 14-09-2020)*
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. *(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25)*
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 *(GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020) Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020)*
- Dpcm 12 maggio 2020 Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.
- Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30 Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2. *(GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020) Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2020, n. 72 (GU Serie Generale n.171 del 09-07-2020)*
- *Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori mirgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19. (GU Serie Generale n.111 del 30-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n. 162)*
- Dpcm 10 aprile 2020 Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - #DecretoLiquidità Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132).
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto CuraItalia

Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali, ci si è riferito a quanto emanato con decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12 dicembre 1983).

DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI PER GLI SPETTATORI

A seguito del "Decreto Capienze", Cdm del 7 ottobre 2021 "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali" le capienze sono quelle autorizzate dalla CCVLPS .

Pertanto gli spettatori potranno sedersi in qualsiasi seduta a loro disposizione fino alla percentuale di occupazione del 100% della sala avendo il solo obbligo di mantenere sempre la mascherina a protezione delle vie respiratorie e del possesso del GREEN PASS.

La sala può contenere 100 posti e dunque alle regole attuali 100 spettatori.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO COVID 19

In osservanza alle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.



- Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Raccomandare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni. ▪ Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C.
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa deve essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Rendere obbligatoriamente disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Non è consentito assistere in piedi allo spettacolo.
- Ottimizzare l'assegnazione dei posti distribuendo gli spettatori in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile tra le persone.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro (estendibile negli ambienti al chiuso ad almeno 2 metri, in base allo scenario epidemiologico di rischio) con l'obbligo di utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Utenti e lavoratori devono correttamente indossare la mascherina a protezione delle vie aeree, negli spazi al chiuso e all'aperto secondo le disposizioni vigenti (per i bambini valgono le norme generali).
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione, almeno al termine di ogni giornata, di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- E' obbligatorio mantenere aperte, a meno che le condizioni meteorologiche o altre situazioni di necessità non lo consentano, porte, finestre e vetrate al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.
- Per eventuale servizio di ristorazione, attenersi alla specifica scheda tematica.

PRODUZIONI TEATRALI Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per il personale impegnato nelle produzioni teatrali e coreutiche (artisti, costumisti, truccatori, regista, assistenti, produttori, tecnici, etc.). Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove.

- L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.
- Negli spazi comuni che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze. ▪ L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.
- Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale e comunque secondo le disposizioni vigenti. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree.
- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.

PRODUZIONI DI DANZA

Oltre alle misure di carattere generale e a quelle previste per le produzioni teatrali, data la specificità delle attività di danza, si ritiene di precisare ulteriori misure per questa disciplina. Premesso che le principali misure di prevenzione del contagio (distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere) sono di difficile attuazione nella pratica della danza, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile. In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra. In particolare, vanno attuate:

- la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;
- la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;
- l'obbligo, per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina.

Al fine di ottemperare alle norme di distanziamento nell'area danza è stato destinato uno spazio di 4 mq a danzatore.

L'accesso allo spazio spettacolo da parte del pubblico avverrà quindi secondo protocollo anti contagio COVID 19 succitato con obbligo di possesso di UNA DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID 19 come da Decreto Legge 23 luglio 2021 , n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche".

La gestione dovrà accettare con atto scritto il presente protocollo e dovrà nominare un responsabile per l'applicazione del protocollo anti contagio COVID 19 il cui incarico dovrà essere formalizzato ufficialmente e rimanere, anch'esso, agli atti della proprietà.

attuazione alla procedura operativa per l'organizzazione delle verifiche della Certificazione verde COVID-19 negli ambienti di lavoro (di cui all'art.9 quinquies comma 4 del D.L. n.52/2021, introdotto dall'art. 1 del D.L.21 settembre 2021 n. 127.) del Comune di Venezia del 13/10/2021 PG/2021/0470135:

In attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 dal D.L. 21 settembre 2021, n. 127, a partire dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, a chiunque svolga una attività lavorativa nel settore pubblico e privato "è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19" (Green pass). La procedura per l'organizzazione delle verifiche di cui in oggetto prevede, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 (DUVRI), la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro dei lavoratori esterni, per attuare le misure di controllo della certificazioni verdi covid-19. A tal fine si comunica che tutti i lavoratori (anche terzi) che svolgono la propria prestazione nel Comune di Venezia devono essere in possesso di certificazione verde COVID-19 e che, a seguito di richiesta, sono tenuti ad esibirla ai soggetti incaricati di verifica dai datori di lavoro/dirigenti del Comune di Venezia. Il processo di verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 prevede l'utilizzo della app di verifica nazionale VerificaC19 e l'accesso sarà consentito qualora l'App mostri la validità della certificazione. Per accertare l'identità dell'interessato, l'incaricato potrà richiedere un documento di identità in corso di validità e accertare così la corrispondenza dei dati. Si informa che tali disposizioni non si applicheranno ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale che, nelle more dell'adeguamento della Piattaforma Nazionale – DGC per il rilascio di Qrcode ai soggetti esenti, dovranno esibire idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con la Circolare 4 agosto 2021 del Ministero della salute. Qualora un lavoratore esterno risulti privo della predetta certificazione/ attestazione/referto, o la stessa non sia valida ovvero il lavoratore (anche esterno) si rifiuti o non sia in grado di esibirla, sarà data comunicazione al datore di lavoro proprio del lavoratore (anche esterno) in ottemperanza alle misure previste dall'art. 9 quinquies commi 6, 7 e 8 del D.L. 52/2021, introdotto dal DL 127/2021. Il trattamento dei dati personali derivante dall'applicazione delle procedure operative di cui sopra avverrà in conformità agli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. e come da informativa al trattamento in allegato

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni - Settore Cultura , soggetto organizzatore della manifestazione, attraverso il proprio responsabile dell'attività **Michele Casarin (o suo delegato)**, provvede alla verifica che nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'afflusso del pubblico, sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- ci si accerterà che i presidi antincendio siano efficienti, verificando se sono stati soggetti alle prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- saranno mantenuti costantemente efficienti gli eventuali impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti, con particolare verifica dell'impianto di emergenza;

Si precisa che a servizio della sicurezza e dell'ordine pubblico saranno presenti in loco almeno n **2 addetti alla gestione delle emergenze** di cui almeno 1 addetto con abilitazione di primo soccorso. Per le emergenze mediche con ospedalizzazione sarà attivato un filo diretto con il servizio 118. Tali addetti saranno anche utilizzati per la gestione del protocollo sanitario legato all'emergenza coronavirus.

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

La procedura seguente, è una guida di facile consultazione la quale stabilisce le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate, in tutte quelle occasioni di emergenza che possono verificarsi durante gli spettacoli.

L'esperienza dimostra che per aree con presenza di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

Le condizioni di sicurezza sono assicurate dalla ottemperanza alle vigenti normative di legge in tema di:

- * sicurezza degli impianti (DM 37/08 - legge 186/68);
- * sicurezza dei dipendenti di tutte le società operanti nell'area (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- * rispetto delle normative sui locali di pubblico spettacolo (DM 19.08.1996 e s.m.i.);
- * rispetto delle circolari sulla gestione della safety e security del 2017 e 2018;
- * rispetto del protocollo anti contagio COVID 19;

Scopo del piano di emergenza

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di primo soccorso è quello di ridurre le conseguenze di un incidente, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Considerati i tempi di attesa di interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione interna.

Il piano è quindi strutturato in maniera tale da consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di evacuazione e di primo intervento in situazioni di pericolo.

Obiettivi e finalità del piano di gestione delle emergenze

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire la rapida evacuazione dei visitatori dall'area
- soccorrere le persone in difficoltà
- prestare un primo soccorso agli eventuali feriti
- evitare ulteriori infortuni
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di emergenza garantisce:

- l'aggiornamento in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità del piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono:

- la sicurezza della vita umana;
- l'incolumità delle persone;
- la tutela dei beni e dell'ambiente

Le misure per perseguire tali obiettivi sono, in relazione alla tipologia dell'emergenza:

- * misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze;
- * misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di contagio del coronavirus COVID 19;
- * misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, e con l'eventuale concorso coordinato di forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Le emergenze possibili sono:

- 1) emergenze dovute ad incendi;
- 2) emergenze dovute a improvvisi cedimenti di strutture e/o impianti;
- 3) emergenze dovute a eventi sismici;
- 4) emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- 5) emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- 6) emergenze mediche (traumi, incidenti e malori)
- 7) emergenze dovute a fenomeni meteorologici avversi
- 8) emergenze dovute a allarme bomba/atti terroristici (uso di spray urticanti)
- 9) emergenze dovute ad allagamento
- 10) emergenze dovute a nube tossica
- 11) evacuazione disabili

La valutazione del rischio incendio, effettuata secondo DM 10.03.1998, ci porta a considerare gli spazi in oggetto con un indice di rischio MEDIO.

E' vietato fumare in tutti i locali. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi altra attrezzatura non autorizzata preventivamente dal RSPP e dal Datore di Lavoro/gestore.

2.0 ELENCO DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA E SERVIZI

Di seguito viene riportato la struttura organizzativa funzionale aziendale con l'attribuzione dei ruoli e delle competenze in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro:

Proprietà	Comune di Venezia
Datore di Lavoro/gestore
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Filippo Vigato (pro tempore)
Responsabile AGE (addetti alla gestione delle emergenze)
Tecnici di palco	Effebi service
Medico competente	
ASL competente	ULSS 3 Serenissima

A) PROPRIETARIO IMMOBILE: COMUNE DI VENEZIA

B) TITOLARE/GESTORE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E RISPETTO DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE IL DIVIETO DI FUMO NEL LOCALE

C) RESPONSABILE DI SALA: persona dipendente del Comune di Venezia (nel caso di gestione diretta) che presta servizio presso il Teatro Groggia o personale della gestione ordinaria che presta servizio durante lo spettacolo; dovrà essere opportunamente formato sulle mansioni da svolgere presenziando continuamente durante l'apertura al pubblico dello spazio.

In caso di concessioni "esterne" è la persona delegata dall'organizzatore (datore di lavoro specifico) che dovrà essere opportunamente formato sulle mansioni da svolgere presenziando continuamente durante l'apertura al pubblico dello spazio in concessione.

Nominato dal datore di lavoro, rappresenta il braccio operativo, nei giorni di svolgimento della manifestazione, del "Datore di Lavoro - titolare/gestore della sicurezza/emergenze", che gli delegherà compiti puntualmente definiti ed in particolare quello di informare (formazione ed addestramento specifici sono a cura dei singoli datori

di lavoro e nel caso di gestione da parte del settore comunale preposto dal datore di lavoro e dell'RSPP del teatro) tutti gli operatori della sicurezza (maschere, capo squadra AGE e addetti alla gestione delle emergenze, tecnici di palco) e coordinarli operativamente a mezzo di apposite riunioni prima dell'inizio degli spettacoli (briefing), nonché di effettuare, delegando tale incombenza al servizio AGE, i necessari controlli in teatro partecipando (in qualità di rappresentante del datore di lavoro della gestione) alla eventuale attivazione di tutte le procedure previste dal presente piano. Deve essere sempre presente, o in ogni caso reperibile, durante lo svolgimento degli spettacoli. Spetta a lui la coordinazione dei protocolli anti contagio COVID 19.

D) RESPONSABILE AGE

Il responsabile AGE è il responsabile della squadra di gestione emergenze, nominato dal Responsabile di Sala, a cui tutti gli altri addetti alle gestione delle emergenze faranno riferimento. Tale caposquadra è formato ed addestrato per le procedure di intervento e gestirà il resto della squadra presente in accordo con il Responsabile di sala.

In termini contrattuali gli addetti AGE devono svolgere i seguenti compiti:

- coordinamento di sala
- approntamento del servizio di gestione delle emergenze d'intesa con il Responsabile di sala e con gli eventuali servizi di sicurezza esterni (VVF);
- coordinamento del personale di sala nella gestione degli ingressi, dei flussi e deflussi del pubblico con applicazione e supervisione del protocollo anti contagio COVID 19;
- coordinamento e gestione delle sicurezza e delle emergenze.

E) squadra AGE: Addetti alla gestione delle emergenze. Rappresentano il "braccio operativo" del responsabile di sala; All'interno della squadra presente vi sarà un addetto con funzioni di capo squadra (responsabile squadra AGE) a cui tutti gli altri addetti alle gestione delle emergenze faranno riferimento. Tale capo squadra è formato ed addestrato per le procedure di intervento antincendio.

Tutto il personale dovrà essere munito di idoneità tecnica almeno a rischio MEDIO ai sensi della Legge 28 novembre 1996 n° 609 e della idoneità di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi della legge 15 luglio 2009, n. 94 e del DM 6 ottobre 2009 e s.m.i. nonché dovrà essere in possesso della abilitazione al primo soccorso.

F) PERSONALE DI SALA/MASCHERE: Addetti incaricati della regolare ed ordinato afflusso/deflusso delle persone sia in regime ordinario che in emergenza. In caso di emergenza dovranno interfacciarsi esclusivamente con gli addetti alla gestione delle emergenze (con cui possono coincidere) e con il responsabile di sala attenendosi alle loro indicazioni.

tale addetto deve svolgere i seguenti compiti:

- all'arrivo accensione degli impianti di illuminazione, e controllo della funzionalità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza;
- accoglienza e controllo con protocollo anti contagio COVID 19 e affinché entri nel Teatro chi è munito di biglietto di ingresso o di abbonamento o ne abbia diritto per qualsiasi motivo;
- cura della distribuzione degli avvisi e stampe all'interno del Teatro;
- assistenza a utenti e spettatori, all'ingresso, in sala e all'uscita, individuando i soggetti deboli e la loro posizione;
- cura del servizio guardaroba per gli spettatori;
- controllo degli ingressi nei limiti di capienza e nel rispetto del distanziamento interpersonale;
- vigilanza sullo svolgimento ordinato delle manifestazioni secondo le istruzioni ricevute dal personale responsabile del Teatro;
- Gestione delle sicurezza e delle emergenze in qualità di addetti alla sicurezza del teatro. Il personale dovrà essere munito di idoneità tecnica ai sensi della Legge 28 novembre 1996 n° 609 almeno a rischio MEDIO e della idoneità di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in

luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi della legge 15 luglio 2009, n. 94 e del DM 6 ottobre 2009 e s.m.i. Un più dettagliato elenco di funzioni e procedure d'intervento di competenza del personale è stabilito dal Piano di sicurezza del teatro e dalle documentazioni prodotte ai sensi del Dlgs 81/08 e s.m.i.

- interventi di primo pronto soccorso;
- alla conclusione del servizio verifica delle sale teatro, servizi e quant'altro, con eventuale raccolta e consegna al personale responsabile del Teatro di oggetti smarriti.

Non potranno altresì mai abbandonare il loro posto di lavoro se non a spettacolo finito e quando il Teatro sia rimasto vuoto;

G) TECNICI DI PALCO

Addetti incaricati a coordinare, sovrintendere ed assistere alle operazioni di scenotecnica . In caso di emergenza, durante lo svolgimento degli spettacoli, dovranno interfacciarsi esclusivamente con il responsabile di sala e attenersi alle sue indicazioni.

Preso atto delle mansioni da svolgere in merito alla gestione della sicurezza tali tecnici devono essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica almeno a rischio MEDIO di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609 come prescritto dall'art. 6 comma 3 del D.M. 10 marzo 1998 e ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di luogo di lavoro ove si svolge attività come da elenco dell'allegato X. Si precisa che per l'area di competenza i tecnici incaricati dovranno svolgere funzioni di addetti alla gestione delle emergenze di concerto ed in collegamento con il responsabile degli uffici presente in teatro (e nel caso di concessioni anche con il responsabile dell'organizzazione) e dovranno provvedere al coordinamento della sicurezza tra il teatro ospitante e le compagnie/artisti/tecnici ospitati tramite l'assistenza, l'informazione e la ricognizione dei locali redigendo il conseguente verbale di coordinamento e di presa visione documenti sulla sicurezza (applicazione art.26 del D.lgs 81/08 e D.lgs. 3 agosto 2009 n.106) nonché, a montaggi eseguiti, fare compilare e ritirare per conto del teatro la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, la dichiarazione e certificazione dei carichi sospesi e la dichiarazione di conformità o di corretta installazione e degli impianti temporanei a servizio dello spettacolo redatto dalla compagnia ospitata.

I tecnici dovranno altresì intervenire per eventuali problematiche connesse ad interventi sulla centralina antincendio posta nel vano tecnico prossimo al sottopalco.

Per tutte le figure indicate e le operatività collegate:



4.0 PRESIDIO DI PUBBLICA SICUREZZA

L'eventuale presidio di pubblica sicurezza, se ritenuto necessario, potrà essere definito dalla questura ed opererà con procedure definite da un proprio piano operativo.

Sarà compito del responsabile di sala e del responsabile della sicurezza della squadra AGE individuare il responsabile delle forze dell'ordine, farsi riconoscere ed informarlo sull'ubicazione della sala di coordinamento in caso di emergenza.

Nel caso specifico non sono previsti, nella gestione ordinaria degli spettacoli, presidi per la particolare tipologia di spettacoli e di pubblico.

5.0 SERVIZIO ANTINCENDIO

Il servizio antincendio verrà gestito direttamente da una squadra interna AGE con compiti antincendio di primo intervento e di primo soccorso. Sarà presente in numero minimo di 2 unità.

6.0 SERVIZIO SANITARIO: Addetti - Dislocazione

Per il servizio sanitario ci si avvale per casi rilevanti, su richiesta telefonica, delle prestazioni offerte dal servizio di pronto intervento 118.

Il personale AGE è in possesso delle qualifiche per interventi di primo soccorso (almeno 1 addetto sempre presente).

7.0 PROGRAMMA DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio al momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

Tutti gli addetti alla sicurezza con funzione di coordinamento hanno una adeguata formazione sui compiti da svolgere ed un efficace addestramento sui comportamenti da tenere sia in condizioni ordinarie che in caso di emergenza. Per quanto riguarda la specifica formazione antincendio, il contenuto del corso è di seguito riportato, si dovrà inoltre provvedere all'ottenimento dell'attestato d'idoneità almeno a rischio MEDIO rilasciato dal Comando dei VV.F. ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n°609:

L'incendio e la prevenzione incendi:

- principi sulla combustione
- le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
- le sostanze estinguenti
- i rischi alle persone ed all'ambiente
- specifiche misure di prevenzione incendi
- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

La protezione antincendio:

- misure di protezione passiva;
- vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.

Procedura da adottare in caso di incendio:

- Procedure da adottare quando si scopre un incendio;
- Procedure da adottare in caso di allarme;
- Modalità di evacuazione;
- Modalità di chiamata dei servizi di soccorso;
- Collaborazione con i vigili del fuoco in caso d'intervento;
- Esempificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

Esercitazioni pratiche:

- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
- Presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Almeno una volta l'anno saranno svolte esercitazioni di simulazione delle procedure di attivazione dei piani di emergenza con prova evacuativa.

Un addetto alla sicurezza dovrà, dunque, essere un operatore formato secondo un preciso programma formativo basato su uno standard nazionale, alle dipendenze del responsabile della sicurezza e dei suoi coordinatori.

Esso è tenuto ad agire in linea con le disposizioni che vengono impartite dal responsabile della sicurezza, direttamente e/o tramite i coordinatori della sicurezza, e dalle autorità pubbliche di controllo.

Gli addetti alla sicurezza sono in buono stato di salute, attivi, ed avere carattere e temperamento idonei ad espletare gli incarichi loro affidati.

Tutti gli addetti saranno facilmente identificabili e riconoscibili sia dal pubblico che dagli altri addetti alla sicurezza, indossando una divisa unitaria in cui sia chiaramente indicato il tipo di mansione svolta.

8.0 PROCEDURE ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

I locali a specifico rischio di incendio sono quelli con presenza di materiale cartaceo, in particolare i locali destinati ad ufficio, e, nel teatro, la scena e il locale sottopalco che durante le attività viene utilizzato per stoccare temporaneamente imballaggi, scenografie, materiali di scenotecnica e delle compagnie da portare in scena.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto e non espressamente autorizzate dal datore di lavoro.

L'edificio è dotato dei seguenti dispositivi di protezione dall'incendio, regolarmente segnalati e opportunamente distribuiti nell'intero edificio:

- estintori portatili del tipo a polvere;
- estintori portatili del tipo a CO2 (in prossimità di impianti sotto tensione e quadri elettrici);
- impianto rilevazione incendi
- impianto di illuminazione di emergenza, a norma e oggetto di regolari manutenzioni.

Qualora sia rilevato un incendio avvisare immediatamente il responsabile di sala, il responsabile della sicurezza o, comunque, il componente della squadra AGE più vicino. In base alla gravità dell'evento essi avviseranno:

- la squadra interna di addetti antincendio e/o chiamando soccorsi esterni attraverso il numero di emergenza 115,
- il pulsante "allarme incendio" più vicino (in caso di incendio non controllabile),
- la procedura prevista nel PGE e nel PE, facendo abbandonare tempestivamente i locali, portandosi in luogo sicuro e/o punto di raccolta.

La gestione dell'emergenza è a carico del personale di gestione del TEATRO.

Ogni disfunzione, malfunzionamento, anomalia, che venga rilevata e che si ritiene possa costituire fonte di una qualsivoglia forma di rischio va comunicata al responsabile di sala o al presidio AGE presente durante le manifestazioni che provvederà alle opportune verifiche ed eventualmente ad attivare le procedure per l'intervento/ manutenzione.

In caso di rilevamento extra orario di spettacolo, ogni disfunzione, malfunzionamento, anomalia, che venga rilevata e che si ritiene possa costituire fonte di una qualsivoglia forma di rischio va comunicata al tecnico di palco o ai responsabili comunali/RSPP che provvederanno alle opportune verifiche ed eventualmente ad attivare le procedure per l'intervento e/o manutenzione.

Le figure che concorrono alla gestione della sicurezza, ricordiamo, sono:

- **RESPONSABILE DI SALA**
- **AGE**
- **PERSONALE DI SALA/MASCHERE**
- **TECNICI DI PALCO**

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI SPETTACOLI

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, il responsabile AGE, dopo aver verificato l'effettiva esistenza, dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al responsabile di sala. presente in teatro e/o ai servizi di sicurezza competenti (AGE in loco o telefono 115 per interventi d'urgenza).

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al pronto intervento delle squadre interne di vigilanza dei VVF e/o esterne, **il personale AGE presente e/o il responsabile di sala/tecnico di palco**, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio, sul tipo di sistema di allarme esistente e sulla eventuale vicinanza di un quadro elettrico, potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, attivando il sistema di allarme ed azionando sul quadro elettrico il distacco di energia.

Istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio (Tipo A –INCENDI combustibile SOLIDO; Tipo B- INCENDI combustibile LIQUIDO; Tipo C – INCENDI combustibile GASSOSO)

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco;

L'utilizzo degli estintori in caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, con ogni mezzo disponibile (telefonia e radiofonia di servizio, comunicazione diretta e con uso di eventuali megafoni per il pubblico) solo ed esclusivamente a cura del responsabile AGE (previo accordo con il responsabile di sala ove previsto) e/o del responsabile di sala a cui tutto il personale del teatro e del cast artistico dovranno fare riferimento.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

rimanere calmi e infondere sicurezza; .

- dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga, individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- chiudere, ad evacuazione ultimata, le porte dei locali evacuati;
- scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- in caso di impossibilità ad abbandonare un locale, chiudere tutte le porte e, per quelle verso l'incendio, provvedere a sigillare come possibile le fessure;
- in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

Numeri telefonici utili

- | | |
|--|----------------------|
| - Pronto intervento ambulanze | Telefono: 118 |
| - Vigili del Fuoco (Soccorso) | Telefono: 115 |
| - Carabinieri - Pronto Intervento | Telefono: 112 |
| - Polizia di Stato - Soccorso Pubblico | Telefono: 113 |

La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:

Chiamata ai Vigili del Fuoco (tel. 115)

Luogo da dove si chiama:

nome del teatro: TEATRO GROGGIA - Cannaregio, 3150 – 30121 Venezia,

Tel. (numero di cellulare del Responsabile di sala), riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;

Cosa è successo (dove c'è presenza di fuoco, cosa sta bruciando, presenza di persone in pericolo, presenza di materiali infiammabili).

Chiamata al Pronto Soccorso (tel. 118)

Luogo da dove si chiama:

**nome del teatro: TEATRO GROGGIA - Cannaregio, 3150 – 30121 Venezia,
Tel. (numero di cellulare del Responsabile di sala), riferimenti ad altri edifici,
qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente la struttura;**

Cosa è successo: numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

Durante l'attività di spettacolo, dunque, chiunque abbia percezione di presenza di fumo o calore in sala e nei locali accessori deve avvertire il **RESPONSABILE AGE e/o IL RESPONSABILE DI SALA** che deve attivarsi personalmente per accertare l'assenza di rischi d'incendio incombenti, intervenire direttamente o avvertire i componenti la squadra AGE o la squadra di vigilanza dei VVF perché si attivino.

Se viene rilevata l'effettiva presenza di fumo o fiamme il responsabile AGE o di sala deve attivare l'allarme incendio a meno che questo non sia già diffuso dagli appositi dispositivi luminosi e acustici essendo già stato rilevato dal presidio grazie agli appositi dispositivi di sicurezza (rivelatori di fumo e calore).

NORME DI COMPORTAMENTO DESTINATE AL PERSONALE NON COMPONENTE LA SQUADRA AGE DURANTE GLI SPETTACOLI

Nel caso a rilevare la presenza di fumo o fiamme sia un lavoratore non formato o un qualsiasi visitatore/spettatore del teatro che non è componente la squadra AGE egli deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- dare l'allarme attivando un componente della squadra di addetti alla gestione delle emergenze (il quale riferirà al RESPONSABILE DI SALA) fornendo informazioni sulla posizione dell'evento oltre che della eventuale presenza di persone coinvolte o vittime d'incidenti;
- il RESPONSABILE DI SALA, a sua volta avvertirà ed attiverà immediatamente il personale AGE più vicino attraverso il responsabile AGE. Quest'ultimo attiverà la procedura che riterrà congrua per l'evento pericoloso presente.
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE e coadiuvare l'eventuale esodo degli occupanti l'edificio con particolare attenzione per soggetti con ridotta abilità;
- in caso di esodo tenete sempre una via di fuga alle vostre spalle;
- se comunicato o necessario allontanarsi dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio.

In caso di avvenuta attivazione dell'allarme incendio, spettatori, utenti e personale non componente la squadra AGE devono:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- seguire le istruzioni fornite dal personale AGE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio, in particolare eventuali soggetti deboli o disabili devono raggiungere un luogo sicuro cercando di segnalare la loro presenza e restando in attesa dei soccorsi;
- in caso di presenza di fumo nei locali procedere abbassati in modo da evitare di respirare prodotti di combustione ed eventualmente coprirsi naso e bocca con un panno bagnato.
- non utilizzare in nessun caso l'ascensore.
-

Al segnale di evacuazione (messaggistica vocale, attivazione delle targhe ottico acustiche + sirene) tutte le persone presenti devono:

- interrompere ogni attività;
- cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (borse, zaini, giacconi, ombrelli, ecc.);
- seguire le istruzioni del personale AGE;

- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi e dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate, evitando vociare confuso, grida, richiami;
- raggiungere l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga e le uscite di sicurezza prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nelle planimetrie di sicurezza ed evacuazione affisse alle pareti di tutto l'edificio;
- il personale cercherà di aiutare in ogni modo possibile eventuali soggetti deboli o disabili che devono raggiungere gli appositi luoghi sicuri loro destinati, indicati dalla segnaletica e nelle planimetrie dei PdS

Per le comunicazioni al pubblico si utilizzeranno queste messaggistiche:

Per allarme terremoto

"Si prega il pubblico di uscire ordinatamente per le porte di uscita più vicine seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

Per allarme incendio

"Sono in atto condizioni di intervento antincendio che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

Per allarme attentato o allarme bomba

"Sono in atto controlli di pubblica sicurezza che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo. Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alla sicurezza. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro."

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA GENERALI

(art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

NESSUNO DEVE :

**RIENTRARE PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I
PROPRI EFFETTI PERSONALI E PER NESSUN'ALTRA RAGIONE
COMPIERE AZIONI ISOLATE
CORRERE E FARSI PRENDERE DAL PANICO
STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO**

- percorsi di esodo e uscite di sicurezza

La produzione/compagnia e le imprese al proprio seguito e quelle incaricate direttamente dal teatro Groggia dovranno prendere visione della planimetria dell'edificio ove interviene, identificare gli approvvigionamenti antincendio e sanitari disponibili, i percorsi di esodo e le uscite. In assenza di planimetria prenderà visione direttamente degli spazi e delle uscite e identificherà la posizione di estintori e di cassette di medicazione.

- si deve prendere visione del posizionamento dell'interruttore generale di emergenza (per lo scollegamento elettrico) e della valvola di chiusura del gas che sarà indicata dall'incaricato del teatro e informare e formare i dipendenti che interverranno.

- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostruire o costituire ostacolo con materiali o attrezzature, anche collocate provvisoriamente, lungo i percorsi di esodo e in prossimità delle uscite;

- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostacolare il raggiungimento da parte dei mezzi antincendio e pronto soccorso;

- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve ostacolare il raggiungimento dei mezzi di estinzione e delle cassette di pronto soccorso nonché l'interruttore di emergenza e la valvola di intercettazione del gas;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve abbandonare attrezzature elettriche in tensione lungo i percorsi;
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve effettuare attraversamenti con cavi elettrici volanti lungo i passaggi e percorsi (se necessario attraverso stesa di canalina passacavi carrabile);
- il personale del teatro/la produzione/la compagnia non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non soggetti all'intervento; in caso di necessità segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

- segnalazione area di intervento

il personale del teatro/la produzione/la compagnia:

- deve segnalare l'area di intervento, ogni qualvolta effettui lavori in quota, lavori che comportino emissioni di polveri, lavori che comportino uso di attrezzature elettriche, integrando eventualmente con cartellonistica informativa;
- deve comunicare e concordare preventivamente con il Responsabile del settore di competenza o il RSPP eventuali modifiche o variazioni, anche temporanee, ai percorsi di esodo e predisporre tutte le informazioni provvisorie necessarie (cartellonistica di sicurezza).

- collegamenti agli impianti fissi

- non è ammesso l'allacciamento alla rete elettrica del teatro per utilizzatori con potenza superiore a 1000 W senza aver concordato le modalità.
- l'utilizzazione di rete elettrica da parte di ditte esterne con potenze sia superiori che inferiori, deve comunque sempre avvenire con quadri di derivazione di sicurezza di propria fornitura inseriti tra rete elettrica e apparecchi utilizzatori finali;
- in caso di utilizzo di attrezzature elettriche ad alto livello di assorbimento di energia è necessario verificare preventivamente la disponibilità di potenza da parte del teatro e ottenere l'autorizzazione necessaria all'utilizzo;
- è vietato l'uso di stufe, impianti raffrescanti o scaldanti portatili se non espressamente e preventivamente autorizzati dalla direzione o dal RSPP del teatro.

- interruzioni forniture utenze

- interruzioni alle reti tecnologiche per la lavorazione, devono sempre essere concordate con il Responsabile del settore/Committente.

Non sono ammesse fiamme libere.

La posizione e le caratteristiche di apparecchiature, di materiali e sostanze pericolose devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati.

Per i prodotti chimici o preparati classificati come pericolosi che si dovessero necessariamente utilizzare dovrà essere presente scheda tecnica e di sicurezza. Tale documento dovrà essere a disposizione del Responsabile/committente in fase preventiva per individuare le eventuali misure di tutela.

Gli estintori e idranti presenti nelle strutture sono regolarmente controllati. Non si possono apportare modifiche ai mezzi di spegnimento.

Possibilmente i materiali di risulta e di scarto determinati dai lavori devono essere rimossi prima di sospendere i lavori. In caso di produzione significativa di materiale di risulta questo dovrà essere rimosso in più riprese in modo da evitare accumuli significativi di materiale.

In caso ciò non fosse possibile sarà necessario individuare un locale od un'area, preferibilmente esterna, per lo stoccaggio provvisorio che sarà opportunamente segnalata e collocata in modo idoneo. La collocazione dovrà essere concordata con il Responsabile/committente

In caso di utilizzo di locali interni, si dovrà tenere conto di non superare anche temporaneamente i 30 kg/legnaeq su mq di carico di incendio (materiali combustibili in genere) nel qual caso si dovrà prevedere

l'adeguamento o l'utilizzo di locali che abbiano le caratteristiche di resistenza al fuoco idonee e dotati di impianti di rivelazione e/o spegnimento.

L'introduzione di carichi, anche temporaneamente, sui palchi e sulla graticcia con pesi rilevanti dovrà essere sottoposta preventivamente a verifica da parte di tecnico abilitato che dovrà certificarne per iscritto l'idoneità statica tenendo conto del limite di portata del palco.

I rifiuti dovranno essere stoccati in modo differenziato secondo quanto previsto dal Comune, in caso di prodotti assimilabili agli urbani. Per tutti gli altri questi dovranno essere raccolti, trasportati e smaltiti dalla gestione del teatro secondo la normativa vigente.

I mezzi per il trasporto attrezzature e dei materiali per l'allestimento devono sostare sulla strada pubblica fronte ingresso di carico/scarico, previa richiesta autorizzativa agli uffici del teatro, per il periodo strettamente indispensabile, e devono essere poi spostati e parcheggiati a distanza subito dopo le operazioni di scarico.

Le movimentazioni dei materiali di scena dovranno essere preventivamente concordate con i tecnici di palco del teatro.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del teatro e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

9.0 LINEE GUIDA DI INTERVENTO DURANTE GLI SPETTACOLI

9.1) EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, **dopo aver verificato l'effettiva esistenza del problema**, l'addetto alla gestione delle emergenze dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **referente responsabile squadra AGE** che, sentito il **responsabile di sala**, attiverà gli addetti di sua competenza presente in teatro. In caso di necessità si provvederà ad attivare gli eventuali servizi di sicurezza esterni competenti (**telefono VVF 115**).

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio assai limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al pronto intervento, il solo personale presente, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili senza in alcun modo creare panico o disagio agli spettatori presenti. In assenza di tale specifica preparazione sarà compito degli addetti AGE provvedere tempestivamente al contenimento/risoluzione della problematica emersa.

istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore, valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio.

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco e con le spalle al vento;

L'utilizzo degli estintori in caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi e che la polvere che sprigiona può essere di notevole disturbo per eventuali persone vicine.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente anche la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;
Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione.

L'eventuale ordine di evacuazione dovrà essere emanato, **quando ritenuto indispensabile ed esclusivamente a cura del responsabile AGE sentito il responsabile di sala**, con ogni mezzo disponibile evitando di creare panico e rassicurando le persone vicine.

Se lo ritiene opportuno, in alternativa, potrà essere direttamente il responsabile di sala a dare la comunicazione di evacuazione con i mezzi e le modalità che reputi siano più opportune.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;** .
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- * in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- * in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- * in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

9.2) EMERGENZE DOVUTE A CEDIMENTI DI STRUTTURE E/O IMPIANTI

LINEE GUIDA PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione alle procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso e senza dover necessariamente interpellare il responsabile di sala.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);

- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

EMERGENZA PER DANNI AGLI IMPIANTI

COME INTERVENIRE:

Avvisare il responsabile AGE o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti in teatro e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- attivare la AGE che si recherà immediatamente sul luogo dell'emergenza.
- La Squadra AGE, una volta giunta sul posto, valuterà la situazione e, se necessario, provvederà, a seconda del caso, a far richiedere l'intervento del tecnico di assistenza, o comunque del personale competente ad intervenire.

Nel frattempo, a seconda della situazione che si presenta, la Squadra di gestione emergenze potrà effettuare le seguenti verifiche, evitando comunque di agire se non si ha la certezza che quanto si vuol fare sia corretto:

- per interruzione dell'impianto di riscaldamento o elettrico, verificare gli interruttori generali e di protezione degli apparecchi;
- in caso di blocco degli ascensori accertarsi che nessuna persona sia rimasta all'interno degli stessi;
- se, in conseguenza del guasto, si producono incidenti a catena (incendio, allagamenti, ecc.) attenersi alle istruzioni fornite dalle procedure relative a queste situazioni.

9.3) EMERGENZE DOVUTE AD EVENTI SISMICI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione del pubblico a cura del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione a cura del responsabile della squadra AGE senza attendere alcun avviso specifico e senza dover interpellare necessariamente il responsabile di sala.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Norme generali per le aree ufficio:

- restare calmi e prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse
- sospendere qualsiasi operazione
- SE POSSIBILE arrestate gli impianti e le apparecchiature in funzione
- non muoversi fino a quando la scossa non è terminata

ricordarsi di:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto;
- addossarsi alle pareti perimetrali o ai muri portanti, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- posizionarsi agli angoli delle pareti;
- rifugiarsi nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- invitare eventuale pubblico a fare altrettanto.

NON fuggire mai:

- sui balconi;
- per le scale;
- in ascensore; se, al momento della scossa ci si trova in ascensore, fermarsi al primo piano raggiungibile ed uscire immediatamente.

Allontanarsi da:

- finestre, specchi, vetrine;
- lampadari ed impianti elettrici sospesi;
- mobili, scaffali di libri, oggetti pesanti.
- Fare attenzione alla caduta di oggetti.

9.4) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI SOGGETTI PERICOLOSI O SITUAZIONI DI ORDINE PUBBLICO

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione degli spettatori, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **responsabile AGE** che sentito il **responsabile di sala** provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**) o adottare le misure alternative che ritiene più opportune nel rispetto della normativa vigente e in accordo con il responsabile di sala.

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento non è prevista evacuazione generale.

c) Norme comportamentali.

*** mantenere la calma;**

* non abbandonare la postazione;

* non allarmare il pubblico;

* indagare sugli eventi senza attirare l'attenzione;

* attendere l'arrivo delle forze dell'ordine o di ulteriori ordini dal responsabile di sala evitando di prendere alcun tipo di iniziativa personale.

9.5) EMERGENZE MEDICHE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza, si dovrà essere data immediata comunicazione al **responsabile di sala** che provvederà alla richiesta di intervento immediato della assistenza medica e dell'autoambulanza (Pronto intervento Medico ambulanze 118) o tramite il **responsabile AGE** alle procedure di primo soccorso mediante addetti della squadra interna abilitati ai sensi di legge.

b) Primo intervento.

In presenza di casi non gravi, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli eventuali addetti al soccorso sanitario, il solo personale presente, **che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso** ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento **potrà effettuare**, con la massima cautela, **le prime semplici operazioni di primo soccorso**.

L'Addetto al primo soccorso NON deve:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti;
- somministrare bevande;
- toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione;
- effettuare manovre di pertinenza medica;
- togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci.

9.6) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI OGGETTI PERICOLOSI O SOSPETTI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza e se presente, senza attirare l'attenzione degli spettatori, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **responsabile AGE che sentito il responsabile di sala** provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**) o adottare le misure che ritiene più opportune concordate con il responsabile di sala.

b) Evacuazione.

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, esclusivamente dal **responsabile della squadra AGE** sentito il **responsabile di sala** e il **responsabile dei servizi di sicurezza competenti al pronto intervento di ordine pubblico**.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati, facendo percorrere al pubblico vie d'esodo lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto, ed evitando assembramento.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a

togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;

- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto o di avvicinarsi all'oggetto sospetto;

9.7) EMERGENZE DOVUTE A ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI (uso di spray urticanti)

in caso di **ALLARME BOMBA/ATTI TERRORISTICI**: Chiunque venga a conoscenza di una condizione di potenziale pericolo connessa all'acquisizione della notizia della presenza di un ordigno esplosivo e/o di atti terroristici in corso all'interno dello spazio, deve tempestivamente informare il Coordinatore gestione delle Emergenze in merito alla natura della minaccia, il quale si attiverà per stabilire l'attendibilità della fonte che ha diramato l'allarme e l'effettiva esistenza di un imminente stato di pericolo. In tal caso o qualora comunque lo ritenga necessario, in ottica di prevenzione verso l'incolumità dei presenti viene disposta la richiesta di aiuto al **responsabile AGE** a cui spettano le procedure generali e con il quale va concordato l'intervento eventuale delle forze esterne verso la Forza Pubblica (Polizia/Carabinieri) previa evacuazione dell'area per consentire l'immediato intervento in sicurezza da parte della forza pubblica.

In caso di utilizzo di agenti urticanti (ad esempio spray al peperoncino) sarà compito degli addetti AGE isolare l'area tranquillizzando i presenti - segnalando, ove possibile alla forza pubblica, l'autore dell'utilizzo - direzionando immediatamente la folla verso aree a rifugio sicuro senza generare panico ma anzi utilizzando quello che in gergo si definisce "l'effetto gregge" dove l'addetto AGE fungerà da "**capo gregge**" in grado di essere il soggetto pilota verso spazi di sicurezza.

Procedure di EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvisare immediatamente il **responsabile AGE**, o il suo sostituto, che provvederà a:
- avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- comunicare la situazione di allarme agli addetti gestione emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- emanare l'ordine di evacuazione;
- attivare la Squadra di emergenza per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- Non assumere iniziative tese ad individuare l'ubicazione dell'ordigno.
- Far evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone all'interno dei locali.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.
- Attendere le decisioni delle autorità competenti.

In caso di **MINACCIA ARMATA**: per le persone DIRETTAMENTE esposte alla minaccia, si prevede la "NON EVACUAZIONE" e si raccomanda agli AGE di: mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini da loro impartiti; restare ciascuno al proprio posto; NON CONTRASTARE le azioni compiute dall'attentatore; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle; qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con la massima naturalezza e con calma (nessuna azione che deve apparire furtiva e nessun movimento deve apparire come una fuga o una reazione di difesa); Sarà compito dei colleghi AGE più prossimi avvisare immediatamente il **responsabile AGE** che attiverà prima possibile le forze dell'ordine per garantire un intervento immediato e altamente professionale

9.8) EMERGENZA PER ALLAGAMENTO

L'addetto AGE che rilevi una situazione di pericolo dovuta a presenza di locali allagati, deve avvisare il **responsabile AGE** o il suo sostituto che provvederà a:

- comunicare la situazione di allarme agli addetti AGE nel teatro che provvederanno ad evacuare il pubblico che potrebbe essere coinvolto nella situazione di pericolo;
- attraverso gli addetti cercherà di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e, se possibile, sigillandole con stracci.

la squadra di emergenza AGE, una volta raggiunto il luogo interessato dall'emergenza:

- Interviene **immediatamente sull'interruttore generale di zona per togliere tensione elettrica** nei locali interessati dall'allagamento, e non effettua nessuna altra operazione elettrica;
- fa allontanare ordinatamente oltre al pubblico presente, l'eventuale personale presente e il personale di ditte esterne dai locali interessati dall'emergenza;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- individua rapidamente la fonte della perdita (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni) e chiude la tubazione di adduzione dell'acqua;
- asporta dai locali interessati dall'allagamento apparecchi, attrezzature e materiali in genere che possono essere danneggiati dall'acqua.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita;
- libera eventuali scarichi a pavimento se ostruiti.

al termine delle operazioni:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto **NON RIDARE TENSIONE** fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o il suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro eventuale del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli altri addetti AGE
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA in quanto la stessa è rilevante e non arginabile, comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e, in attesa dei soccorsi esterni:

- cerca di arginare la propagazione dell'acqua chiudendo le porte dei locali e sigillandole con stracci;
- presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- emanare l'ordine di evacuazione, incaricando la squadra AGE di gestire l'evacuazione ordinata del pubblico presente, di eventuale personale interno e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare i Vigili del fuoco fornendo informazioni complete sull'evento sollecitando l'intervento diretto;
- contattare immediatamente la società fornitrice di acqua e, se vi sono danni o rischi relativi, le società che forniscono energia elettrica, telefoni, ecc.;
- informare dell'evolversi della situazione il personale coinvolto nell'emergenza.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- provvede a drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbe con segatura e stracci;
- verifica che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verifica che l'acqua non abbia raggiunto quadri ed apparecchi elettrici o scatole di derivazione; se questo fosse avvenuto NON RIDARE TENSIONE fino al completamento delle relative attività di verifica e manutenzione.
- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il RESPONSABILE AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme ai referenti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.9) EMERGENZA PER FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE se si tratta di GAS METANO.

Se viene rilevata una situazione di pericolo dovuta a fuga di gas, deve immediatamente:

- Spegnere le fiamme libere e non provocare scintille.
- Aprire tutte le finestre.
- Avvisare il responsabile AGE, o il suo sostituto, che provvederà a:
- comunicare la situazione di allarme ai Coordinatori dell'emergenza degli altri Settori eventualmente presenti nello stabile e che potrebbero essere coinvolti nella situazione di pericolo;
- emanare l'ordine di evacuazione;
- far presidiare il punto di raccolta dal Responsabile per registrare e verificare l'avvenuta evacuazione delle persone;
- attivare la Squadra di gestione emergenze per attuare e sovrintendere alle operazioni di evacuazione;
- far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Allontanarsi dai locali nei quali si è verificata la fuga di gas chiudendo le porte dei locali, in attesa dell'intervento della Squadra di emergenza.

LA SQUADRA AGE, UNA VOLTA RAGGIUNTO IL LUOGO INTERESSATO DALL'EMERGENZA:

- Verifica che siano state aperte tutte le finestre.
- Toglie la corrente tramite l'interruttore generale o gli appositi pulsanti di sgancio presenti e segnalati in ogni piano e non effettua nessuna altra operazione elettrica.
- Fa evacuare ordinatamente il personale presente, eventuale pubblico e personale di ditte esterne, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verifica che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidia l'ingresso alla zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

- Verifica se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- elimina la causa della perdita chiudendo la valvola di intercettazione gas;
- lascia ventilare il locale finché non si percepisce più l'odore del gas.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme al responsabile AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

SE LA SQUADRA DI EMERGENZA NON E' IN GRADO DI ELIMINARE LA PERDITA:

- comunica al responsabile AGE, o al suo sostituto, l'impossibilità di eliminare la causa dell'emergenza e quindi il perdurare della stessa;
- presidia l'ingresso alla zona interessata a distanza di sicurezza impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- attivare i Vigili del fuoco per il loro intervento;
- informare dell'evolversi della situazione gli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI LA SQUADRA AGE:

- comunica al Coordinatore dell'emergenza, o al suo sostituto, l'esito positivo dell'intervento effettuato;
- sovrintende al rientro del pubblico e del personale evacuato.

Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a:

- comunicare il cessato allarme agli addetti AGE degli altri Settori eventualmente coinvolti;
- dichiarare la fine dell'emergenza e provvedere al rientro del personale evacuato;
- far riprendere le normali attività operative.

9.10) EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

In caso di nube tossica in area le procedure da adottarsi sono le seguenti:

per il pubblico

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dal Teatro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.

per gli uffici/camerini:

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dai locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Il responsabile AGE, o il suo sostituto, provvederà a far disattivare immediatamente eventuali sistemi di condizionamento e/o ventilazione.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.
- in casi di forte inquinamento stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Ove possibile allontanare il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni attraverso fonti ufficiali.

10.0 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza.

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

La possibile presenza di persone disabili, può essere data da colleghi di lavoro o da persone presenti (pubblico e visitatori degli uffici). Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi che fanno parte della Squadra AGE per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire l'eventuale situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che **una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.**

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi.
- Infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi;
- segnalare al responsabile della squadra AGE l'impossibilità di effettuare l'evacuazione del disabile.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) Disabili sensoriali:
 - Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
- 3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

DISABILITÀ MOTORIA:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

DISABILITÀ SENSORIALI:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso, inoltre, deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare).
- Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'Addetto AGE prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirarla o spingerla, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;

- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un non vedente con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa; 🕒 il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Utili suggerimenti:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione; si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

11.0 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicheranno le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Dlgs 81/08. In particolare sulle porte delle uscite di sicurezza è già presente in teatro segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza.

In particolare la cartellonistica indica:

- le porte delle uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza,
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzioni incendi.



**USCITA
EMERGENZA**



**SCALA
EMERGENZA**



IDRANTE



ESTINTORE



**INTERRUZIONE
COMBUSTIBILE**



SGANCIO ENERGIA

12.0 FIRMA DI ACCETTAZIONE

Il presente PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE redatto in collaborazione con l'architetto Filippo Vigato, RSPP pro tempore del teatro Groggia, con recapito professionale in Padova, via Campagnola, 40, in possesso dei requisiti professionali per il rilascio delle certificazioni antincendio di cui alla legge ex 818/84, è composto da n° 32 pagine numerate in progressione e da allegati elaborati grafici, parte integrante del progetto di prevenzione incendi di cui si è preso visione e si è accettato.

Venezia, 12 novembre 2021

Comune di Venezia dott. Michele Casarin

.....

Gestione

.....